

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 ottobre 2024, n. 610

[ID VIP 9462] - Parco fotovoltaico "Apricena Industriale" di potenza elettrica complessiva pari a 121,023 MW, da realizzare nei Comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AM ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 54877 del 06.04.2023, acquisita in data 13.04.2023 al prot. n. 6132 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 6703 del 21.04.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 9817 del 23.06.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico ha comunicato che le aree interessate dagli interventi non sono soggette a vincolo, disponendo per l'effetto l'archiviazione della pratica;
- nota prot. n. 8804 del 05.06.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato le osservazioni ivi riportate;

- nota prot. n. 9801 del 23.06.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9462, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico "Apricena Industriale" di potenza elettrica complessiva pari a 121,023 MW, da realizzare nei Comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AM ENERGY" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web

<https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9462.pdf - e28ece02630eb9ab6cf1fbe141bfcf35f1d5a55eeb553e64f12b94446b34a740

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

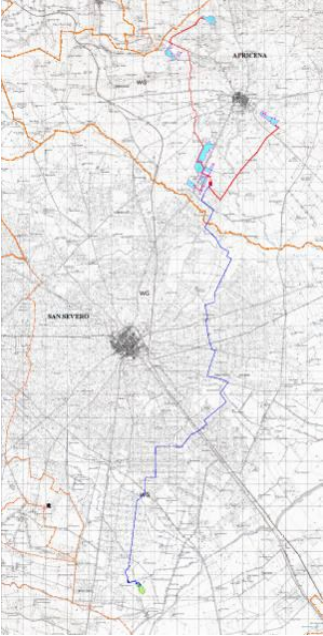



PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID:	9462
Intervento:	Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Apricena Industriale", della potenza di 121,023 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG).
Proponente:	AM ENERGY S.R.L.
Tipologia:	V.I.A.: <i>D.lgs. 152/2006 -Allegato II comma 2</i>
Comuni:	Apricena, San severo (FG)
Layout su IGM e Ortofoto	    <p>(1) Tre Fossi - (2) S. Giovanni (3) Paglierino (4) Zona Industriale</p>

1. Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con pascolo solare, denominato "APRICENA INDUSTRIALE" che la Società AM ENERGY S.r.l. intende realizzare, nelle località Podere Camilli - Tufara - San Giovanni - San Sabino, nel Comune di Apricena (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ricadenti nel Comune di San Severo (FG), su terreni industriali e su terreni attualmente destinate a cave di inerti calcarei dismesse o da dismettere e da recuperare.

L'impianto caratterizzato da quattro cluster, ossia quattro campi solari, avrà una potenza nominale complessiva di 121,023 MWp e sarà ubicato in agro del Comune di Apricena, alla località "Cave di Pietra" e nell'area industriale denominata "Zona Industriale SS 89" alle località "Galassi" e "San Sabino", e più precisamente nell'area individuata dalle seguenti coordinate geografiche latitudine 41.754236° - longitudine 15.428538° (coordinate geografiche baricentriche WG84). I 4 Generatori (cluster) saranno connessi alla sottostazione elettrica, situata nel Comune di Apricena (FG) tramite cavidotti interrati MT 30 kV, poi dalla sottostazione elettrica tramite cavidotto interrato in AT 150 kV si giunge fino alla stazione elettrica RTN di TERNA, situata nel Comune di San Severo alla località Ratino, attraverso la quale avviene l'immissione in rete.

Dal punto di vista urbanistico, le aree interessate dai campi fotovoltaici si distinguono in:

- AREE DI CAVA / AGRICOLA Tre Fosse, S. Giovanni, Paglierino. Le prime due ricadono in zone del PRG adibite a "Aree per impianti produttivi a servizio delle cave" (D5). La Terza, secondo il vigente PRG, ricade in zona agricola (E1), anche se materialmente rientra nelle aree adibite ad attività estrattiva, come da piano A.E. della Regione Puglia;
- AREA INDUSTRIALE Zona Industriale Z.I. I campi della zona industriale sono ubicati su aree caratterizzate dal PRG vigente come aree di insediamento industriale, in corrispondenza di aree su cui non si è ancora eseguito alcun insediamento.

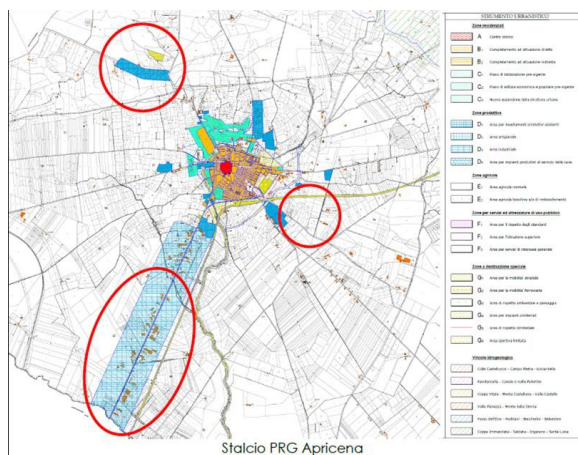


Figura 1 – Posizione aree di impianto su PRG Apricena

Il progetto prevede gli interventi di seguito descritti:

- parco fotovoltaico suddiviso in 4 macroaree e sottocampi, con infissione dei pali di sostegno dei Tracker;
- n° 61 vani tecnici tra cabine elettriche di campo, locali bT e cabina di recapito CDR;
- nuove piste di servizio e della viabilità interna;
- cavidotto interrato di collegamento alla SSE;
- sottostazione SSE di conferimento produttore;
- cavidotto di trasferimento alla Stazione Terna (San Severo).

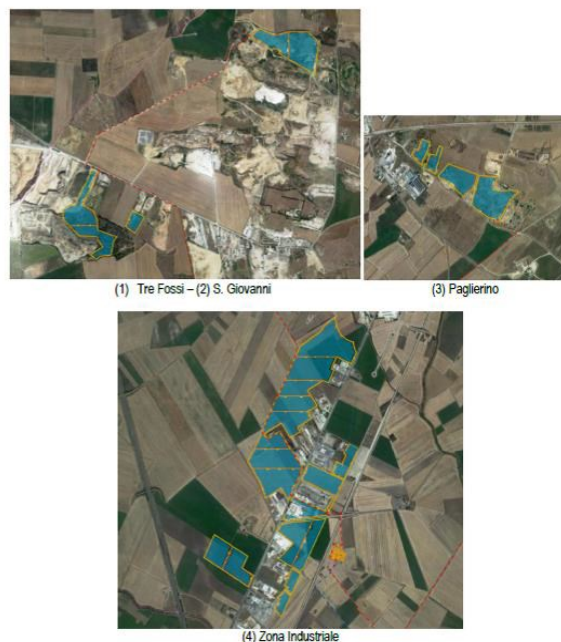


Figura 2 – Aree impianto

La superficie catastale complessiva delle aree disponibili è pari a 1.382.644 mq, mentre quella effettivamente utilizzata per la realizzazione dell'impianto è pari a 1.148.886mq. La superficie rimanente non è utilizzata per varie ragioni tra cui:

- presenza di vincoli ambientali e paesaggistici;
- aree di scarpata per sterri e riporti necessari per il ripristino geometrico e ambientale delle aree già adibite a cave o ancora in attività ma da dismettere;
- necessità di realizzare opere di mitigazione e compensazione ambientale e di ripristino/miglioramento ecologico; etc. In particolare, l'area netta del generatore fotovoltaico è pari a 1.055.851 mq;
- mentre quella destinata alle opere di mitigazione e compensazione ambientale e di ripristino/miglioramento ecologico è pari a 93.035 mq.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 214.200 pannelli fotovoltaici ciascuno della potenza nominale di picco di 565 Wp per una potenza complessiva quindi di 121,023 MWp. Ciascun modulo ha una superficie radiante di 2,58 mq per cui la superficie radiante del progetto è pari a 552.636 mq. La recinzione perimetrale del campo fotovoltaico ha una lunghezza di 38.412 metri e un'altezza di 2,20 m. I moduli saranno installati su strutture di sostegno fisse ad orientamento est-ovest; l'altezza massima dei moduli da terra è pari a 3,58 m. L'impianto fotovoltaico inoltre è dotato di n 53 cabine di conversione e trasformazione di cui 40 cabine di potenza nominale 2000 kVA, 8 cabine di potenza nominale 1500 kVA, 4 cabine di potenza nominale 1000 kVA e 1 cabina di potenza nominale 300 kVA.

Nell'impianto sono anche presenti cabine di smistamento elettrico per un totale di 61 cabine. Le dimensioni massime delle cabine di conversione e trasformazione nonché delle cabine di smistamento sono: lunghezza 8,25 m, larghezza 2,4 m e altezza 3,2 m. La cubatura complessiva delle cabine di conversione e trasformazione nonché delle cabine di smistamento è pari a 3.339,12 mc; La superficie complessiva di questi edifici è invece pari a 1.140 mq.

L'impianto fotovoltaico si collegherà mediante una propria sottostazione di trasformazione alla SE-RTN TERNA 380/150 kV "San Severo", così come descritto nel preventivo di connessione richiesto e ottenuto da TERNA S.p.A., avente Codice Pratica n. 202001628. La sottostazione di trasformazione 20/150 kV produttore

è localizzata nei pressi della zona industriale del Comune di Apricena. Il collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione di trasformazione avviene mediante una linea elettrica in cavi interrati MT a 30 kV della lunghezza complessiva di 25,500 km. Il collegamento invece della sottostazione produttore allo stallo assegnato nella SE-RTN di San Severo avviene con cavo interrato AT da 150 kV della lunghezza di 24,600 km. Da evidenziare che lo stallo assegnato da TERNA S.p.A. alla AM ENERGY S.r.l. all'interno della SE-RTN, è condiviso con altri operatori con i quali è stato raggiunto un accordo di condivisione stallo. Per questo motivo le opere di utenza per la connessione prevedono, oltre alla sottostazione 30/150kV vera e propria, anche delle opere comuni tra i diversi operatori (sistema di sbarre di condivisione) anche queste oggetto del progetto e, pertanto, anch'esse oggetto di autorizzazione.

L'impianto Fotovoltaico sarà strutturato in 53 sub-campi elettricamente indipendenti, raggruppati in 7 sottocampi. I vari sub-campi dei sette sottocampi sono strutturati, mediante elettrodotti interrati in MT, in gruppi (sottocampi) collegati ad anello che fanno capo alle due Cabina di Raccolta.

Le strutture dei moduli saranno collocate ad una inter-distanza mutua asse-asse pari a 7,00 m. Tale distanza è stata determinata in relazione alla natura agro-fotovoltaica proposta per l'impianto, che prevede la coesistenza con un progetto di pascolamento, a tal fine si è provveduto anche ad avere un'altezza minima da terra di 1,30 m.

Per questa fase di progettazione definitiva del generatore fotovoltaico ci si è basati sull'impiego di un pannello fotovoltaico in silicio monocristallino scelto fra le macchine tecnologicamente più avanzate presenti sul mercato, dotato di una potenza nominale pari a 565 Wp, costruito da JinkoSolar, appartenente alla Serie TIGER NeoN-type 72HL4-BDV, modello BIFACIAL.

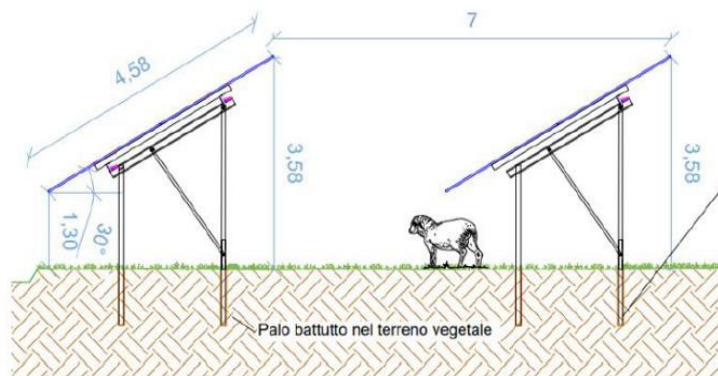


Figura 3 – Disposizione tracker

Le aree dell'impianto fotovoltaico saranno dotate di recinzione in rete metallica zincata plastificata e cancello carrabile. La rete metallica come recinzione è stata scelta al fine di ridurre gli impatti; inoltre sarà posta in adiacenza una fascia arborea autoctona di mitigazione. La posa in opera della recinzione a maglia rettangolare sarà a pali infissi direttamente nel terreno in modo da ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente circostante ed evitare l'utilizzo di calcestruzzo. Il cancello d'ingresso sarà sorretto da pilastri in scatolare metallico. Le dimensioni saranno tali da permettere un agevole ingresso dei mezzi pesanti impiegati in fase di realizzazione e manutenzione. In fase esecutiva sarà considerata la possibilità di dotare il cancello di azionamento elettrico.

I percorsi di cavidotto risultano essere ubicati in prevalenza lungo strade secondarie, interpoderali e/o limiti particellari, in genere in terra battuta e/o con misto stabilizzato. Il tracciato prevede per circa 1.000 m l'interessamento della SP 37, esclusivamente in cunetta, pertanto, in corrispondenza di tale tratto sarà posta particolare attenzione al campionamento ed analisi dei campioni prelevati al fine di verificare il grado di eventuale inquinamento legato alla presenza della stessa infrastruttura; lo stesso dicasi per l'attraversamento ortogonale della SP 36 e della SS 89, che avverranno comunque in sottopasso con tecnica di posa TOC. Più in generale, le intersezioni con il reticolo idrico, viabilità principale trasversale, condotte gas e consortili, avverrà mediante tecnica TOC.

I cavidotti di collegamento vedono:

- un primo tratto di collegamento tra i campi Tre Fosse e i campi S. Giovanni, tutti in area agricola (2,2 km);
- il secondo tratto S. Giovanni – SSE prevede un percorso di circa 8,0 km prevalentemente in zona agricola, di cui circa 1.000 m. in cunetta della SP 37 e circa 1,5 km in zona industriale;
- il cavidotto di collegamento tra Paglierino – SSE prevede un percorso di circa 5,4 km prevalentemente in zona agricola, di cui circa 800 m in zona industriale;
- il cavidotto in AT di collegamento con la stazione Terna di San Severo prevede un percorso di circa 24,6 km esclusivamente in zona agricola.

PROGETTO AGRIVOLTAICO

Secondo le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (MiTE, 2022, di seguito Linee guida), il progetto di Pascolo Solare denominato "Apricena Industriale" si configura come un "impianto agrivoltaico" in quanto "adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione". Secondo tali linee guida, il progetto è caratterizzato dai seguenti parametri: superficie di un sistema agrivoltaico (area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico): Stot=138,26ha. L'attività agricola/zootecnica del progetto Fotovoltaico con pascolo solare sarà demandata e coordinata dal gestore agricolo, la CAMPI DI SOLE - SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. Le attività saranno in linea generale eseguite direttamente da pastori, contadini, braccianti e altri operatori agricoli, attualmente già impegnati nelle aree limitrofe a quelle oggetto dell'intervento. Questa tipologia di progetto è caratterizzata da un utilizzo "ibrido" dei terreni agricoli tra produzione agricola/pascolo e produzione di energia elettrica, attraverso l'installazione, sullo stesso terreno coltivato o adibito ad allevamento, di impianti fotovoltaici.

Il presente progetto agrivoltaico di Pascolo Solare denominato "Apricena Industriale" presuppone il ripristino dei suoli dove è stata coltivata la pietra delle cave attraverso specifici progetti di recupero. Tra tutte le aree di cava autorizzata, alcune sono in fase coltivazione attiva, altre risultano abbandonate e utilizzate come luogo di accumulo dei materiali di scarto. Tramite il progetto di recupero ambientale, queste cave verranno colmate ed il fondo verrà portato ad una nuova quota che permetterà, anche tramite il ripristino del terreno vegetale, la discesa degli armenti e l'attività di pascolamento. Le cave in oggetto verranno così identificate:

- Bianchi, cava a NNO dal centro abitato di Apricena;
- Milone, cava a NO dal centro abitato di Apricena;
- Paglierino, cava a SE dal centro abitato di Apricena.

Nelle zone in cui si insedieranno i campi produttivi della zona sud, nella Zona Industriale, le aree su cui è previsto l'insediamento, sono state utilizzate per insediamento di industrie e/o attività potenzialmente inquinanti, in quanto sono state inserite sia nell'attuale zonizzazione Z.I. di PRG e poi di PUG, ma non avendo eseguito alcun insediamento produttivo, su di esse sono state eseguite esclusivamente attività di tipo agricolo estensivo.

Il progetto agrivoltaico di Pascolo Solare prevede la trasformazione di 38,77 ha di cave autorizzate e di 73,22 ha di suoli agricoli a destinazione d'uso industriale in circa 112 ha di prateria gestita con attività di pascolo estensivo. Questa attività verrà svolta da allevatori locali individuati nell'azienda "Padula" e l'azienda "Galullo", le quali svolgono da tempo l'attività di pascolamento estensivo sul territorio. Tali aziende saranno coordinate, gestite e monitorate dalla Campi di Sole - Società Agricola Srl, residente in via Tiberio Solis 128, 71016 San Severo (FG), la quale è incaricata a questo scopo da AM Energy Srl.

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, effettuata con gli strumenti messi a disposizione.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **interessa** cave o miniere (lett.c);

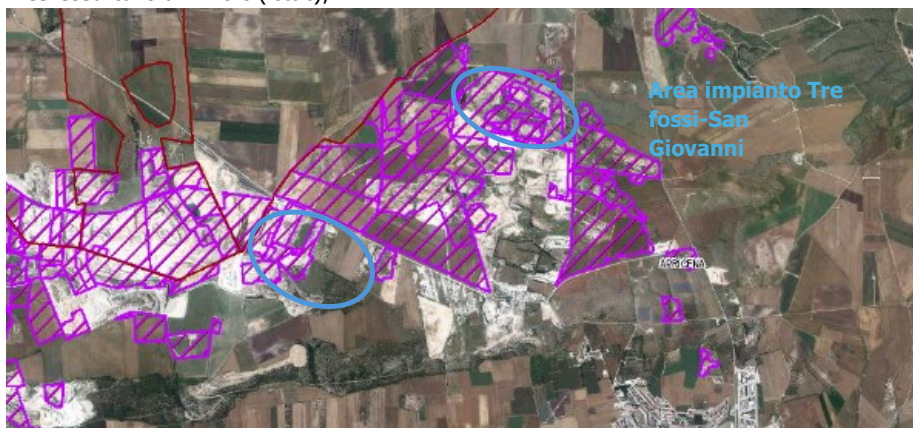


Figura 4 – Ubicazione dell'impianto rispetto a cave e miniere (Area impianto Tre fossi-San Giovanni)

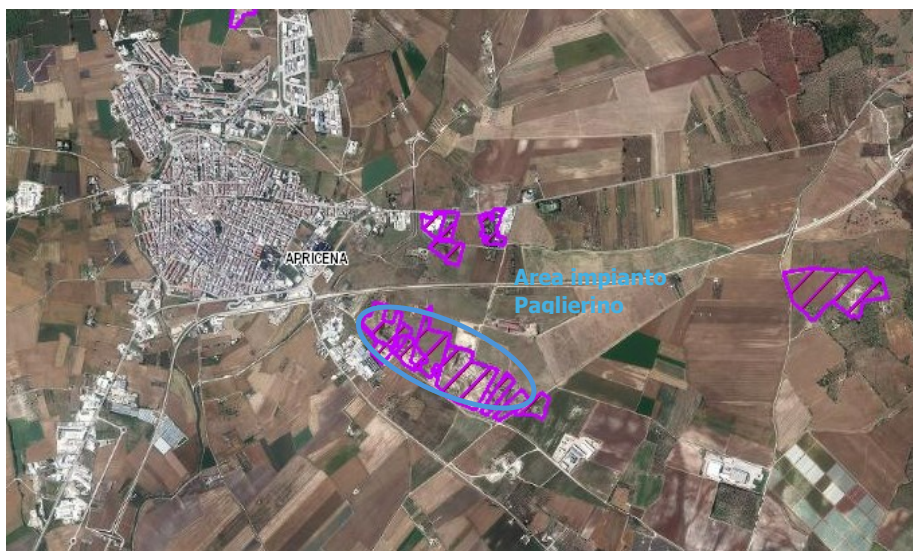


Figura 5 – Ubicazione dell'impianto rispetto a cave e miniere (Area impianto Paglierino)

- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale (lett. c ter 1);

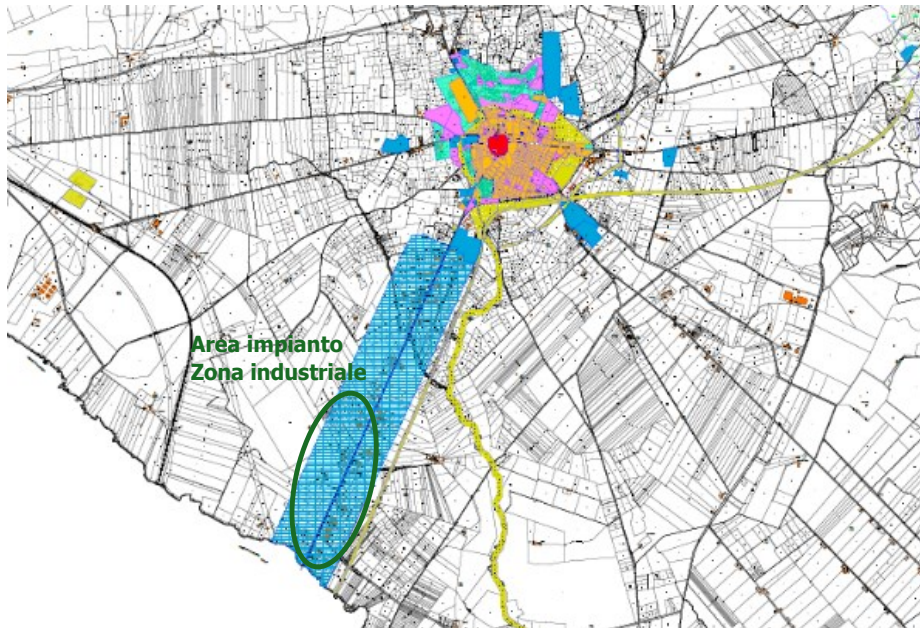


Figura 6 – Ubicazione dell'impianto rispetto a zona industriale (Area impianto Zona industriale)

- **non** ricade entro 500 metri da siti di interesse nazionale (lett. c ter 1);
- **ricade** entro 500 metri da cave e le miniere (lett. c ter 1);



Figura 7 – Ubicazione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (Area impianto Tre fossi-San Giovanni-Paglierino)



Figura 8 – Ubicazione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (Area impianto Zona industriale)

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L'area dell'impianto proposto non rientra nelle aree non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'elettrodotto di connessione attraversa Boschi, versanti, Segnalazione Carta dei beni, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua.



Figura 9 – Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

Le aree di impianto sono situate in prossimità di diverse aree protette:

- Parco nazionale del Gargano a 1,9 km in direzione nordest;
- Parco Naturale Regionale Medio Fortore a 9,2 km in direzione ovest
- ZSC Bosco Jancuglia - Monte Castello (IT9110027) a 3,2 km in direzione est;
- ZSC Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (IT9110015) a 5,7 km in direzione nord;
- ZPS Laghi di Lesina e Varano (IT9110037) a 5,7 km in direzione nord;
- ZSC Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002) a 11,0 km in direzione ovest.



Figura 10 – Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree Protette

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, quali aree di cava e aree industriali;

È presente e documentato (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento.

Per quanto riguarda il punto 16.4. si specifica che, per progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non compromette** o interferisce negativamente con le finalità

perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. **In questo caso l'impianto non è inserito in area agricola.**

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, considerata la vicinanza dell'impianto in progetto con Siti di rilevanza naturalistica, si osserva che:

- Nelle relazioni si specifica che "Questa tipologia di progetto è caratterizzata da un utilizzo "ibrido" dei terreni agricoli tra produzione agricola/pascolo e produzione di energia elettrica, attraverso l'installazione, sullo stesso terreno coltivato o adibito ad allevamento, di impianti fotovoltaici. Il presente progetto agrivoltaico di Pascolo Solare denominato "Apricena Industriale" presuppone il ripristino dei suoli dove è stata coltivata la pietra delle cave attraverso specifici progetti di recupero. Tra tutte le aree di cava autorizzata, alcune sono in fase coltivazione attiva, altre risultano abbandonate e utilizzate come luogo di accumulo dei materiali di scarto. Tramite il progetto di recupero ambientale, queste cave verranno colmate ed il fondo verrà portato ad una nuova quota che permetterà, anche tramite il ripristino del terreno vegetale, la discesa degli armenti e l'attività di pascolamento";
- La realizzazione dell'impianto determinerebbe la trasformazione di una porzione di territorio di 1.382.644 mq, mentre quella effettivamente utilizzata per la realizzazione dell'impianto è pari a 1.148.886 mq;
- L'area destinata alle opere di mitigazione e compensazione ambientale e di ripristino/miglioramento ecologico è pari a 93.035 mq;
- In fase di cantiere gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso;
- L'immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari può provocare danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri che si posizionano sulla vegetazione;
- Disturbo ed allontanamento della fauna locale durante la fase di cantiere e i rumori dovuti ad operazioni di manutenzione possono indurre ad un allontanamento temporaneo o definitivo di specie sensibili.

5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il progetto viene definito dalla società proponente "agri-fotovoltaico". Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- Soggetto beneficiario
La società AM ENERGY S.R.L. non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazioni temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. L'attività relativa al pascolo sarà svolta da allevatori locali individuati nell'azienda "Padula" e l'azienda "Galullo", le quali svolgono da tempo l'attività di pascolamento estensivo sul territorio. Tali aziende saranno coordinate, gestite e monitorate dalla Campi di Sole - Società Agricola Srl, residente in via Tiberio Solis 128, 71016 San Severo (FG), la quale è incaricata a questo scopo da AM Energy Srl.
- Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"
A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0,7 \cdot S_{tot}$$

Superficie agricola: 1.120.000 mq;

Superficie totale: 1.382.644 mq;

$$S_{agricola} / S_{tot} = 0,81$$

Parametro A.1): Requisito rispettato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale

$$\text{LAOR } 76 \leq 40\%$$

Superficie totale moduli: 1.055.851 mq

Superficie totale: 1.382.644 mq

Parametro A.2): Requisito non rispettato.

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

Nelle relazioni si precisa che "Nelle aree attuali di cava l'attività agricola verrà iniziata ex novo".

Parametro B.1): requisito rispettato.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{\text{agri}} \geq 0,6 FV_{\text{standard}}$$

Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto Fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente scheda.

Parametro B.2): requisito non verificabile.

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Nella relazione tecnica si precisa che "Le strutture dei moduli saranno collocate ad una inter distanza mutua asse-asse pari a 7,00 m. Tale distanza è stata determinata in relazione alla natura agro-fotovoltaica proposta per l'impianto, che prevede la coesistenza con un progetto di pascolamento, a tal fine si è provveduto anche ad avere un'altezza minima da terra di 1,30 m".

Parametro C: requisito rispettato.

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

Non vi sono specifiche a riguardo

Parametro D1: requisito non verificabile.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Nelle relazioni si precisa che "la società Campi di Sole - Società Agricola Srl monitorerà la produzione agricola derivante dall'attività zootecnica di pascolamento".

Parametro D2: requisito rispettato

- **Requisito E: i sistemi di monitoraggio**
 - E.1) il recupero della fertilità del suolo;
 - E.2) il microclima;
 - E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nelle relazioni si precisa che *“Il monitoraggio della fase ante-operam dell’impianto fotovoltaico consentirà di acquisire misure dei parametri meteo-climatici utili per valutare gli eventuali cambiamenti locali per effetto dell’impianto.*

La stazione meteorologica sarà composta dai seguenti sensori:

- *Un sensore termometrico a resistenza elettrica;*
- *Un sensore pluviometrico, costituito da un imbuto captativo ed una coppia di vaschette basculanti;*
- *Un sensore igrometrico;*
- *Un gonioanemometro per la misura della direzione della componente orizzontale del vento;*
- *Un anemometro per la misura della velocità della componente orizzontale del vento;*
- *Un barometro per misurare la pressione dell’aria;*
- *Un eliografano per la misurazione della durata di soleggiamento giornaliero;*
- *Un piranometro per la misurazione della quantità della radiazione solare globale giornaliera.*

La strumentazione di rilevamento sarà gestita in automatico da microcip collegato in locale”.

Parametro E: requisito rispettato.

- **Rispetto del Principio DNSH**
Come stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”, non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del requisito.

Non vi sono specifiche a riguardo.

Principio non verificabile.

6. Conclusioni

L’impianto agrivoltaico in progetto è ubicato su aree di cava e zona industriale e unisce un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l’impiego di moduli fotovoltaici con l’attività pastorale.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- L’area ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lettera c del D.Lgs 199/2021: cave o miniere;
- L’area ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lettera c ter 1 del D.Lgs 199/2021: 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
- L’area non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. L’elettrodotta di connessione attraversa Boschi, versanti, Segnalazione Carta dei beni, Fiumi, torrenti e corsi d’acqua; l’impianto fotovoltaico dista circa pochi chilometri da Siti di rilevanza naturalistica delle Componenti delle Aree Protette: risulta necessaria la valutazione di incidenza;
- L’impianto rispetta i requisiti A1, B1, C, D2, E delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, ma non gli ulteriori parametri minimi necessari alla definizione dello stesso quale “agrivoltaico”.